J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo
La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 182 | Caracas, mercoledì 25 settembre 2013 | Deposito legale: 76/0788
@voceditalia | www.voce.com.ve | La Voce d'Italia

Crolla la competitività

BRUXELLES - Italia sempre più a picco nella classifica della competitività dell'industria europea. Anche la Spagna, paese sotto aiuti Ue per le banche e dove la disoccupazione è seconda solo a quella della Grecia, ci ha sorpassato, agganciando il gruppo di testa dei paesi Ue più virtuosi guidato dalla Germania.

(Continua a pagina 7)

Telefónica, la compagnia iberica, sale al 66% di Telco che controlla il 22,44% di Telecom

Pressing dei partiti sul governo Letta: "Telecom Italia è privata"

Tutti i partiti hanno chiesto al governo di riferire in Aula. Il presidente del Consiglio, in un botta e risposta con l'ex premier Massimo D'Alema, ricorda che si parla di aziende private in un mercato europeo

ROMA - E' bipartisan il grido di dolore che si alza dal Parlamento sul passaggio del controllo di Telecom e Alitalia ad aziende straniere. Tanto i partiti di maggioranza quanto quelli di opposizione, hanno tutti chiesto al Governo di riferire in Aula, cosa che avverrà martedì, mentre oggi i riflettori saranno accesi sul Senato, dove era in programma una audizione di Bernabè. E mentre c'é chi riesuma la golden share, il premier Enrico Letta, in un duro botta e risposta con l'ex premier Massimo D'Alema(che fu uno degli artefici della privatizzazione di Telecom), ricorda che si parla di aziende private.

Tutta la gamma delle parole che esprimono un giudizio negativo sull'operazione Telecom sono state usate dai maggiori dirigenti politici: ''disastro'' (Fabrizio Cicchitto, Gennaro Migliore), ''preoccupante'' (Roberto Speranza, Renato Schifani), ''allarme'' (Altero Matteoli). In ogni caso i capigruppo di Pd, Pdl e Sel, Speranza, Renato Brunetta e Migliore chiedono un chiarimento parlamentare allo stesso premier Letta.

(Continua a pagina 3)

LA NOSTRA COMUNITÁ DI PORLAMAR

Iniziativa a favore degli anziani

(Servizio a pagina 2)

A NEW YORK

Letta: "La legge di Stabilità è cruciale"

NEW YORK - ''La legge di stabilità che stiamo per presentare sarà cruciale. Conterrà un programma di bilancio molto importante, che prevede anche un consistente taglio delle tasse sul lavoro, un punto per noi fondamentale''. Enrico Letta, anche a New York, alla sua prima volta nelle vesti di primo ministro, parla di economia e dei difficili passaggi che il suo governo è chiamato ad affrontare nei prossimi giorni.

(Continua a pagina 7)

VENEZUELA

Arrivano 6.500 tonnellate di alimenti. Mud: "Presidente Maduro ipoteca il Paese"

CARACAS – Mentre arrivano i primi generi alimentari al porto di Puerto Cabello (6.500 tonnellate di alimenti) e il ministro dell'Alimentazione, Felix Osorio, assicura che saranno distribuiti non solo nei supermarket statali ma anche in quelli privati, il viaggio del presidente della Repubbica, Nicolás Maduro, comincia ad essere tema di analisi e polemiche

La "Mesa de la Unidad", senza mezzi termini, ha sottolineato che gli accordi firmati dal capo dello Stato durante la sua visita ufficiale in Cina hanno ipotecato il paese.

(Servizio a pagina 5)

SPORT

Tutti contro Cancellara nella crono di oggi

SALTA L'INCONTRO CON ROHANI

Obama: "Mai più armi chimiche"

(Servizio a pagina 8)

Laura Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Rif. J - 00089287 - 3
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Il vice Console, Piero D'Elisio, e l'esponente della nostra Collettivitá, Albino Fragola, a nome degli italiani dello Stato Nueva Esparta hanno consegnato alla "Casa di Riposo" "Centro de Servicio Social Residencial Dr. Rafael Arias Blanco" alimenti, medicine ed altri beni

Iniziativa della nostra comunitá di Porlamar a favore degli anziani

PORLAMAR – E' stata una giornata un po' diversa. Certamente differente da quelle monotone e tediose che la vita quotidiana riserva agli 88 ospiti del "Centro de Servicio Social Residencial Dr. Rafael Arria Blanco" di Juan Griego. A rompere la noia e la uggia della quotidianità, sono stati il vice-Console di Porlamar, Piero D'Elisio, e l'esponente della nostra Comunità, Albino Fragola. Questi, a nome della nostra comunità dello Stato Nueva Esparta, hanno consegnato agli ospiti della 'casa di riposo' alimenti, medicine ed altri beni. Ma, ovviamente, non è stato tutto. La cantante Maura Moreno e il "Grupo BioDanzas", diretto da Armando Martìnez e Magalì Chacòn, hanno presentato uno spettacolo seguito con attenzione e piacere dagli anziani ospiti della 'casa di riposo'. Non è mancato, e non poteva essere altrimenti, chi, approfittando delle note musicali, ha ballato a piacere, proprio come nei vecchi tempi e a dimostrazione che nonostante l'età c'è chi non perde lo spirito giovanile e il desiderio di vivere con allegria.

La direttrice dell'istituto "Centro de Servicio Social Residencial Dr. Rafael Arias Blanco, Soraima Marcano, ringraziava commossa la nostra comunità, per la sua sensibilità sociale e la collaborazione offerta alla 'casa di riposo'. Il successo dell'iniziativa è stata assicurata, in particolare, grazie allo spirito altruista di Domingo Catanese, Alvaro e Fidel Rotondaro, Mayra Mastrofilippo, la famiglia Fortunato, Iris Mendoza, Jasmira Fortino, la famiglia Corona, i proprietari della 'Gioielleria Ivan', Gemma Valentinuzzi, Marco Lariccia, Ugo Biheller, il 'team' del vice-Consolato d'Italia (Fabiola Cosentino, Andreina Pérez Vicentini, Marta Sanquiz e Piero D'Elisio) e Albino Fragola.

Consolato Generale D'Italia
Caracas

AVVISO CHIUSURA UFFICIO PASSAPORTI 26, 27, 30 SETTEMBRE

Si comunica che, per permettere l'aggiornamento delle tariffe consolari, l'Ufficio Passaporti resterà chiuso nei giorni giovedì 26, venerdì 27 e lunedì 30 settembre 2013.

Benvenuto ¨Piazza Italia¨

PiazzaItalia

Caracas, settembre 15, 2013 - N° 000 Umberto Calabrese Direttore Supplemento di Agor@ magazine

PLAZA ITALIA, Av. San Martín, Caracas
Escultura de La Libertad, donada por el pueblo italiano en 1912, para conmemorar el centenario de la Independencia de Venezuela. De fondo la iglesia Nuestra Señora de Lourdes.
Con esta foto inauguramos nuestro viaje por las plazas que cuentan la historia de los italianos en el mundo.

L´Angolo di Ugo — Ugo Di Martino
Perché "Piazza Italia"
Questa nuovo giornale si propone come un'innovativa forma di comunicazione (sociale, politica, intellettuale) tra l'Italia e gli Italiani residenti all'estero: una comunicazione aderente ai meriti civili da essi conseguiti attraverso il lavoro svolto lontano dalla Patria. Al Giornale stampato che è il supplemento del quotidiano www.agoramagazine.it, viene affidato un filo di Pensiero che, avvicinando virtualmente le geografie, accompagni lo sviluppo economico e spirituale della presenza italiana.
Gli Italiani che, nella prima metà del '900, hanno lasciato l'Italia per crearsi migliori opportunità di lavoro, possedevano, evidentemente, particolari doti di vitalità, di determinazione, e di forza fisica e spirituale; e le hanno messe tutte a disposizione dei Paesi di accoglienza.
Pag. 2

Imprenditori — Nunzia Auletta
Terra di Grazia
Mi capita spesso di pensare all'avventura dei miei genitori, arrivati in Venezuela alla fine degli anni 50, come migliaia di connazionali, con un bagaglio esiguo di averi ma carico di speranze.
Mio padre era radiotelegrafista, ma per alcuni anni prima di poter aprire il suo primo laboratorio di elettronica, ha fatto di tutto: dal venditore di succo di canna al mercato, al barman nell'allora super esclusivo Hotel Humbolt.
Pag. 5

Editoriale — Umberto Calabrese
Piazza Italia per incontrarsi
Prendere il tuo spazio
Ripartire dall'inizio, della nostra civiltà, per l'appunto dall'agorà, la piazza, luogo di incontro
Benvenuti amici lettori in Piazza Italia, oggi per noi inizia un nuovo cammino, che intendiamo fare insieme a voi, in questa nuova
letta "agorazare" per l'agorà virtuale, ed esperimentare le nuove tecnologie multimediali, e poco a poco, passare dalla sola edizione in lingua italiana all'edizione in lingua spagnola, e ultimamente in lingua inglese.
La nostra sfida rimane ovviamente il web, noi di Spazio Agorà come editori web, stiamo investendo energie e risor-
vogliamo essere presenti anche con la tradizionale forma cartacea. Vogliamo prestare un servizio, questo è il nostro intento, in primo luogo alla nostra comunità italiana, che qui in Venezuela ha messo radici ed in senso lato al Paese che ci ha accolto, che ha permesso a molti di noi di avere una vita migliore.
Perché un quotidiano italiano fa una
Bilingue perché vogliamo parlare a tutti.
1) A chi è arrivato qui negli anni '50 e con i suoi sacrifici e duro lavoro, integrandosi ha migliorato la sua vita e la vita culturale ed economica del Venezuela, senza mai perdere i valori e le tradizioni culturali dell'Italia;
2) per gratitudine:
a) verso a chi di voi con gli

CARACAS – E' da qualche giorno in circolazione un nuovo periodico diretto alla nostra Collettività: Piazza Italia, diretto da Umberto Calabresi.
Piazza Italia, che viene a coprire il vuoto lasciato dalla storica testata "Il Corriere di Caracas", fondata dal maestro di giornalisti, Franco Pattarino, circolerá una volta al mese come la nostra "Voce d'Italia", nella sua versione cartacea.
Al Direttore Umberto Calabresi ed all'editore Ugo Di Martino, vanno gli auguri della nostra Redazione, nella speranza di ritrovarci assieme nella difesa degli interessi della nostra Collettività.

TELECOMUNICAZIONI

Telecom: diventa spagnola: Telefonica avrà il 70% con opzione di salire al 100% di Telco

MILANO - Telecom diventa spagnola. L'accordo è stato firmato ieri mattina in un noto studio legale milanese tra i soci italiani di Telco e Telefonica, dopo che la holding, cui fa capo il 22,4% del gruppo di tlc, ha riunito di buon'ora il Cda e l'assemblea per deliberare l'aumento di capitale riservato al socio iberico. Quest'ultima salirà con due successive ricapitalizzazioni per complessivi 441 milioni di euro dall'attuale 46,18% di Telco (corrispondente al 10,34% di Telecom) al 66% (il 14,78% della controllata) poi, dopo l'ok delle autorità antitrust, al 70% della finanziaria (ossia il 15,68% di Telecom).
Madrid ha inoltre l'opzione ad arrivare al 100% a partire dal prossimo primo gennaio, sempre che arrivino i via libera anche dalle autorità di Brasile e Argentina. I due aumenti, da 324 e 117 milioni, valorizzano le azioni Telecom 1,09 euro contro un prezzo di 0,6 euro in Borsa dove il titolo, dopo uno strappo iniziale, limita ora il rialzo all'1,5%.
Nei fatti il mercato resta escluso dall'operazione. In più il colosso guidato da Cesar Alierta rileva, da Generali, Intesa e Mediobanca parte del prestito obbligazionario di Telco pagandolo in azioni Telefonica, valorizzate a 10,86 euro (11,2 euro le quotazioni attuali a Madrid) che le due banche e il Leone potranno vendere sul mercato dopo un breve lock-up di 15 giorni. L'impegno per gli spagnoli, che arriveranno a detenere, dagli 820 milioni attuali, 1,2 miliardi del prestito soci da complessivi 1,7 miliardi, è in questo caso di altri 400 milioni.
Nel complesso tra denaro e carta gli spagnoli mettono sul piatto poco meno di 850 milioni, (per la precisione 841) per arrivare al 70% del capitale e a un'equivalente quota del bond. Mediobanca e Intesa rifinanzieranno invece per 700 milioni il debito di Telco, mentre 324 milioni del primo aumento di capitale a carico di Telefonica serviranno per rimborsare alle altre banche creditrici parte dell'indebitamento da circa 1 miliardo della holding in scadenza a novembre.
Per Piazzetta Cuccia, che ha svalutato Telco a 0,53 euro, si profila un utile di 60 milioni, mentre il Leone, che ha in carico le azioni a 1,2 euro, registra un svalutazione netta di 65 milioni. L'a.d della compagnia Mario Greco si è detto comunque soddisfatto dell'accordo. Il presidente operativo del gruppo di tlc ha invece voluto sottolineare che ''Telecom Italia non diventa spagnola'' perchè ''l'operazione riguarda Telco''. Certo è che Telefonica, che in prima battuta riceve con gli aumenti di capitale solo azioni Telco prive del diritto di voto, dal prossimo gennaio potrà convertirle, fino a un massimo del 64,9%, in azioni con diritto di voto e potrà avere cinque rappresentanti nel consiglio della holding (dai quattro attuali) da affiancare ai cinque degli italiani (oggi sono sei). Per quanto riguarda poi il board di Telecom (non meno di 13 componenti), al netto dei posti riservati alle minoranze il fronte nazionale potrà indicare i primi due nomi della lista mentre i restanti saranno espressi per metà dai soci italiani e per metà da Telefonica. Gli azionisti potranno in ogni caso chiedere la scissione della holding per ottenere direttamente le azioni della controllata: una prima finestra è stata fissata tra il 15 e 30 giugno dell'anno prossimo e una seconda tra l'1 e il 15 febbraio 2015.
Secondo Confindustria, l'operazione "è uno snodo importante e le bandiere non contano". Molto preoccupati invece i sindacati, che puntano l'accento sul rischio occupazionale e chiedono garanzie. Oggi intanto il numero uno di Telecom, Franco Bernabè, sarà ascoltato in Senato.

Occhi al cda del 3 ottobre per i dettagli sul piano. La Cgil e la federazione della comunicazione del sindacato (Slc) ritengono che l'operazione abbia "contorni inquietanti e chiedono al Governo di convocare le parti sociali e gli azionisti sulla questione"

Telecom: nodo Rete e occupazione, nei sindacati scatta l'allarme

MILANO - I grandi soci di Telecom hanno trovato un accordo ma il riassetto a monte della holding non allontana il timore di un declassamento del rating da parte delle agenzie e non porta 'ossigeno' al gruppo che deve urgentemente trovare una soluzione alla caduta dell'ebitda. Il riassetto va a toccare alcuni 'nervi scoperti', come il tema della Rete e dell'occupazione, mettendo in allarme la politica e i sindacati.
La Cgil e la federazione della comunicazione del sindacato (Slc) ritengono che l'operazione Telefonica-Telecom abbia ''contorni inquietanti e chiedono al Governo di convocare le parti sociali e gli azionisti sulla questione'' nonché ''elementi di chiarezza'' sul piano industriale in assenza dei quali ''i Ministeri competenti dovranno esercitare i poteri previsti dalla golden share per dettare tutte le condizioni necessarie a salvaguardare gli interessi generali e le tutele occupazionali di migliaia di lavoratori''.
- Al governo diciamo di tenere la rete in mano pubblica - aggiunge il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni e anche per lui ''la preoccupazione principale è quella della tenuta occupazionale, su questo vogliamo garanzie".
- Non sono intenzionato a licenziare proprio nessuno - aveva detto alla vigilia dell'accordo l'ad di Telecom Italia Marco Patuano precisando però che serve "un modello sostenibile nel lungo termine, che favorisca gli investimenti e quindi regole stabili pro-competitive e pro-investimenti". Ora, cambiati i 'pesi' nell'azionariato, resta da verificare se il piano che i manager hanno presentato informalmente ai consiglieri la settimana scorsa verrà approvato. Telefonica parla di ''impegno per lo sviluppo di Telecom Italia nel suo mercato interno, con le sinergie e la condivisione delle migliori pratiche'' che qualcuno legge come tagli agli investimenti e riduzione dei costi.
Intanto il presidente esecutivo Franco Bernabè avvia un giro istituzionale partendo dall'incontro, avvenuto ieri, con il viceministro allo Sviluppo economico, con delega alle Comunicazioni, Antonio Catricalà. Oggi invece sarà in audizione al Senato.
- I problemi di sottocapitalizzazione di Telecom e l'ingente debito che ne paralizza le capacità d'investimento sono tutt'altro che risolti, anzi potrebbero essere aggravati dalla situazione finanziaria di Telefonica, a sua volta caratterizzata da un elevatissimo tasso di indebitamento - proseguono i sindacati.
Il gruppo spagnolo Telefonica però ha già assicurato che l'accordo ''non modifica l'impegno di Telefonica con i mercati a ridurre l'indebitamento finanziario netto al di sotto di 47 miliardi di euro entro la fine del 2013, in quanto la struttura dell'operazione prevede un impatto neutro sulla leva della società''.
Gli occhi sono rivolti al 3 ottobre, quando sul tavolo del cda arriverà il nuovo piano che, tra le altre proposte, dovrebbe prevedere la societarizzazione della Rete.

Bersani: "Passaggio serio e preoccupante"

ROMA - "Il caso Telecom rappresenta un passaggio serio e preoccupante, in particolare su un punto: la rete. L'Italia ha bisogno, assolutamente, di investimenti su questo versante. Già c'era poca chiarezza fino all'altro ieri, adesso ci troviamo nella nebbia": così Pierluigi Bersani commenta, ai microfoni di Radio Monte Carlo, l'operazione relativa al passaggio della società di telecomunicazioni agli spagnoli di Telefonica.
Per l'ex segretario del Pd, "è il caso che il governo metta mano a tutti gli strumenti giuridici per garantire uno sviluppo di questo asset".
- Ci sono stati certamente fattori di indebitamento - conclude - ma la vicenda Telecom è avvenuta nel quadro di un processo di privatizzazione delineato dalla legge, in maniera regolare: sul punto, ho letto dichiarazioni senza capo né coda di Beppe Grillo.

DALLA PRIMA PAGINA

Pressing dei partiti sul governo...

E martedì mattina il premier alle 10,30 interverrà alla Camera. '
- Guardiamo, valutiamo, vigileremo sul fronte occupazionale, ma bisogna ricordare che Telecom é una società privata e siamo in un mercato europeo - dice. Letta poi sembra puntare il dito contro l'imprenditoria italiana:
- Telecom è stata privatizzata, e di tutte le privatizzazioni italiane non credo sia stata uno dei più grandi successi. Quindi anche se arrivassero dei capitali europei credo che ciò potrebbe aiutare Telecom a essere migliore rispetto agli ultimi 5 anni.
Massimo D'Alema si è sentito chiamato in causa e ha replicato:
- Non ho venduto nessuna azienda. Telecom era già privatizzata ed è stata acquistata con una opa sul mercato. E in ogni caso la decisione fu presa con il ministro del Tesoro, cioè Carlo Azeglio Ciampi.
Brunetta ha osservato che ''è proprio la mancanza di dettagli e di chiarezza che alimenta le preoccupazioni''. Al di là della questione dell'italianità ciò che provoca dubbi è la capacità di Telefonica, oberata di debiti (come sottolineano Cicchitto, Luigi Zanda e i deputati di M5s), di investire nella rete e nelle infrastrutture in Italia. Paradossalmente oggi è il Pdl, con Gasparri e Brunetta, a rilanciare lo scorporo della Rete e la sua acquisizione da parte di Cassa depositi e prestiti, su cui gridarono allo scandalo nel 2006 quando esso fu proposto dal consigliere dell'allora premier Romano Prodi, Angelo Rovati.
Anche Linda Lanzillotta chiama in campo Cdp e invita Enrico Letta a esercitare la golden share, così come l'ex ministro Mario Landolfi (Pdl). Anche Pierluigi Bersani invita a ricorrere a tutti ''gli strumenti giuridici per assicurare uno sviluppo di questo asset''. Beppe Grillo chiede invece al governo di rinazionalizzare Telecom con i soldi ricavati dalla rinuncia alla Tav. C'è poi una preoccupazione sui livelli occupazionali, di cui si sono fatti interpreti Matteo Colaninno, responsabile economia del Pd e Luciano Uras (Sel).
E non manca la polemica politica. Il Pd, con Zanda e Michele Meta, accusa il centrodestra di non aver avuto delle politiche industriali, quando era al governo. Zanda poi parla di ''sciagurata disinvoltura con cui nel 2008 sono stati buttati al vento cinque miliardi di euro dal Governo Berlusconi'' su Alitalia. E d'altra parte Maurizio Sacconi attacca il ministro Pd Flavio Zanonato per ''l'incredibile sottovalutazione'' della vicenda Telecom.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

Direttore
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

Redazione
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Disegno Grafico
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

Redazione Europa
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

Edizione Digitale
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

Pubblicità
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

Marketing e Diffusione
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

La nueva línea de crédito de US$ 5.000 millones suscrita con China por el gobierno venezolano mantiene el ritmo vertiginoso del endeudamiento que lleva la República, cuya deuda total se estima que cerraría en 2013 en aproximadamente US$ 215.328 millones, equivalente a 60,0% del PIB, lo que constituye una verdadera hipoteca, según el análisis del Coordinador del Area Económica de la Mesa de la Unidad Democrática, José Guerra.

MUD: "El gobierno hipoteca a Venezuela con China"

CARACAS- La nueva línea de crédito de US$ 5.000 millones suscrita con China por el gobierno venezolano mantiene el ritmo vertiginoso del endeudamiento que lleva la República, cuya deuda total se estima que cerraría en 2013 en aproximadamente US$ 215.328 millones, equivalente a 60,0% del PIB, lo que constituye una verdadera hipoteca, según el análisis del Coordinador del Área Económica de la Mesa de la Unidad Democrática, José Guerra.

El economista manifestó severas críticas para la total opacidad que envuelve esos acuerdos, los niveles exorbitantes de la deuda, que superaría para este año el monto de las reservas internacionales en el BCV, su contratación al margen de la Asamblea Nacional y la entrega de la explotación del yacimiento de oro Las Cristinas, todo lo cual lo lleva a expresar el más categórico rechazo de la Mesa de la Unidad a la política de endeudamiento del gobierno.

"Es un sin sentido que el país se esté endeudando en divisas para financiar gasto corriente en bolívares que pueden programarse en el presupuesto nacional y financiarse con ingresos ordinarios. Es criterio firme de la Unidad que la deuda contraída en divisas debe aplicarse a la financiación de proyectos de inversión que generen moneda extrajera para poder cancelar la deuda contratada sin afectar la inversión social", declaró el vocero de la Mesa de la Unidad.

Para Guerra, las gestiones de Nicolás Maduro y Rafael Ramírez en China son un intento desesperado del gobierno en busca de recursos para tratar de solventar el enorme déficit de divisas que sufre la economía venezolana. Una crisis de divisas que ha llevado a que la diferencia entre la tasa de cambio oficial y la del mercado paralelo supere el 600%, brecha nunca antes vista en la historia del país.

Uno de los aspectos que más cuestionó José Guerra, es la instrumentación del endeudamiento con China es la opacidad que envuelve estas operaciones. *"Se ha hecho muy difícil conocer cuáles son los términos reales de la contratación de esa deuda y por lo tanto el verdadero impacto económico para la nación. Es también cuestionable que esta contratación de deuda en moneda extranjera no sea aprobada por la Asamblea Nacional, como lo exige la Ley Orgánica de Administración Financiera del Sector Público"*, aseveró.

Para finalizar, Guerra indicó como otro hecho muy grave de toda esta negociación, el hecho de que China haya recibido ya en consignación para ser explotada, la mina de oro Las Cristinas como parte del compromiso del gobierno venezolano.

CAVIDEA

Comercialización de alimentos con leve mejoría

Caracas- La Cámara Venezolana de la Industria de Alimentos, Cavidea, informó que el índice de comercialización de alimentos en el país experimentó una ligera recuperación al pasar de 1,73% en julio a 1,82% registrado en agosto. Entre los rubros que mostraron un comportamiento positivo en sus ventas durante el mes destacan leche en polvo, atún y salsa de tomate. Sin embargo, rubros como azúcar, registraron una brusca caída.

La cifra fue revelada por el estudio Tendencias, que realiza mensualmente la organización entre sus agremiados. En el mismo, también se indica que los rubros que muestran un comportamiento positivo en sus ventas al comparar agosto de 2012 con agosto de este año, son: la leche en polvo 31,09%, el atún 20,90%, la salsa de tomate 16,60%, el arroz 6,10% y las pastas 0,40%

Mientras que los alimentos cuyas ventas se vieron afectadas en el período fueron: azúcar -25,00%, aceites – 12,20%, avena -10,10%, margarina -4,50%, mayonesa -4,50%, harina de maíz -3,90%, sardina -3,90%, harina de trigo – 2,20% y embutidos -1,80%

De acuerdo con Cavidea, el índice se mantiene positivo con un ligero crecimiento en el mes de julio. Sin embargo, algunas áreas registraron importantes caídas en el mes de agosto, particularmente el azúcar, producto de las dificultades para el acceso a las materias primas y otros insumos requeridos en los procesos industriales.

"Los números se mantienen positivos gracias al continuo esfuerzo que vienen realizando las empresas del sector para mantener la producción a máximos niveles, y de esta formas contribuir con el sostenimiento de la soberanía alimentaria, objetivo primordial de las empresas del sector. En ese sentido, estamos trabajando e informando a las autoridades vinculadas con el sector alimentos para buscar alternativas en conjunto, que contribuyan con la solución de los casos", concluyó el comunicado.

ANUNCIA

Maduro: "jornada intensa" en el país este miércoles

Caracas- El presidente de la República Bolivariana de Venezuela, Nicolás Maduro, hizo un llamado este martes al pueblo venezolano a batallar todos los días por la independencia y la prosperidad nacional, "con fe en nuestra Patria y espíritu de victoria".

Informó que se encuentra de regreso al país luego de su visita a la República Popular China, como parte de la firma de acuerdos económicos para la mejora de la calidad de vida de los habitantes de ambas naciones.

"Haciendo escala y siguiendo el camino a nuestra amada Patria Bolivariana, el miércoles tenemos agenda intensa en la calle con nuestro pueblo", escribió.

Asimismo, indicó que hará un balance de los 27 convenios firmados, que en su opinión, calificó de grandes logros para el país.

El presidente no mencionó que pasó con su visita a Nueva York, donde participaría en varios encuentros con movimientos sociales y en la Asamblea General de la ONU.

DocUExpress
15 años de Experiencia

Venezuela
- Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.
- Apostilla de la Haya.
- Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.

Departamento Legal
- Asesoria - Redacción de documentos.
- Divorcios y Secesiones.
- Rectificación e inserción de partidas

Italia
- Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
- Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
- Aposlle dell'Aia.

Departamento Legal
- Asesoria
- Sucesiones
- Derecho de ciudadania
- Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
- Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Arreaza destaca acuerdos en materia de seguridad con China

El vicepresidente de la República, Jorge Arreaza , indicó que con la visita del presidente Nicolás Maduro a China, se han fomentado proyectos en áreas esenciales para el país como: energía, automotriz, agricultura, vivienda, vialidad y seguridad.
En entrevista a Unión Radio, explicó el vicepresidente que en el tema de seguridad se ejecutará un proyecto piloto a través de equipos con tecnología China, en el municipio Sucre, del estado Miranda. Asimismo precisó que se firmó un acuerdo por 5 mil millones de dólares que serán utilizados en el desarrollo del programa de la Patria.
Arreaza destacó que en su momento el presidente Chávez fomentó la diversificación en la política exterior, pues antes la única relación de Venezuela era con los Estados Unidos y actualmente se tiene una alianza con potencias como Rusia y China. *"Lo que se ha hecho en revolución ha significado mucho en el rol de Venezuela en el mundo".*
En este sentido, describió que la visita de Maduro ha hecho algo importante "confirmar que China y Venezuela son aliados estratégicos en momento histórico".

Jueza ordena realizar tercer chequeo médico a Simonovis

La defensa de Iván Simonovis informó que los médicos forenses, encargados de realizar el segundo chequeo médico, sugieren que se le practique un nuevo reconocimiento médico- legal al exsecretario de seguridad ciudadana.
Enrique Perdomo, abogado de Iván Simonovis, alertó que el estado de salud de su representando es delicado y que aún no obtienen respuesta de la cuarta solicitud de medida humanitaria hecha ante el juzgado en favor de su representado. El tiempo para la ejecución de este proceso es impredecible, pues lo determinará lo que demore la evaluación, que aún desconocen cuando inicará.
El Tribunal 1º de Ejecución del estado Aragua está a la espera de los resultados estas nuevas pruebas para dar dictamen sobre la petición ejecutada por los defensores del excomisario de la Policia Metropolitana.

Parlamentarios oficialistas niegan debatir contenido de acuerdos firmados con China

La bancada opositora en la Asamblea Nacional (AN) pidió la tarde de este martes una modificación en el orden del día de la sesión ordinaria, para debatir el contenido y alcance de los acuerdos firmados por el presidente Nicolás Maduro en China y ligarlo con la situación económica del país. La propuesta fue negada por la mayoría chavista en el hemiciclo.
El diputado José González indicó que no se sabe *"qué está dando el Gobierno"* para lograr acuerdos de diversa índole con la República Popular China. "5 mil millones de dólares que vienen al país y no sabemos a cambio de qué, si es a cambio de más petróleo a futuro o de nuestras menguadas reservas internacionales que escasamente no llegan a un mes de importaciones".
"Cuando en el 2008 teníamos 42 mil 400 millones de dólares en reservas internacionales, de las cuales 32 mil millones eran líquidas, hoy apenas tenemos 850 millones líquidos", agregó.
En tal sentido, el diputado aseveró que los venezolanos tienen *"un Gobierno que por preservar el poder, no se sabe qué está entregando y si está hipotecando el futuro de los venezolanos".*
"La corrupción, la escasez y la falta de producción están acabando con el pueblo venezolano", remató.

Denuncian que Psuv intenta "comprar" suplente para aprobar Habilitante

La diputada por el estado Monagas, María Mercedes Aranguren, denuncia que el Partido Socialista Unido de Venezuela intenta comprar a su diputado suplente, Carlos Flores, para tener el parlamentario 99 necesario para aprobar la Ley Habilitante que solicitará el presidente Nicolás Maduro.
Según Aranguren, esto será posible una vez que a ella le allanen la inmunidad parlamentaria. Ello luego de que en días pasados se solicitara a la Fiscal General la declaración de mérito para enjuiciar a la diputada por presunta corrupción.
Ante las acusaciones en su contra, Aranguren aseguró: "*Se plantea que se adquirieron divisas sin permiso de la Asamblea Nacional, pero las que se aprueban en la AN son las divisas para acuerdos de interés nacional e internacional".*
Señaló que fueron divisas "*para un acto recreativo en un evento en Monagas".*

El titular de la cartera de Alimentación, Félix Osorio, indicó que estas toneladas de alimentos serán distribuidas en más de 350 establecimientos a nivel nacional

Llegan a Venezuela 6.575 toneladas de alimentos

CARABOBO- El ministro para la Alimentación, Felix Osorio informó este martes desde el muelle de Puerto Cabello, estado Carabobo, la distribución de 6.500 toneladas de alimentos a 93 cadenas de supermercados a nivel nacional y 8 mil pequeños abastos en el centro y en el oriente del país.
Informó que entre las cadenas de comercialización beneficiadas, se encuentran: *"entre otras, San Diego, Makro, Mikro, Unicasa y Hermanos Camacho. Una gran cantidad de cadenas de distribución privada que nos han acompañado en la tarea de atender el tema alimentario".*
Detalló el titular de la cartera de Alimentación que estas toneladas de alimentos serán distribuidos en más de 350 establecimientos a nivel nacional.
Osorio explico que desde este martes se están distribuyendo a las cadenas privadas, 12 contenedores de margarina, 30 de carne, 115 de pollo, 27 de pasta, 5 de leche ultra pasteurizada y 85 de leche de soya, *"para un total de 274 contenedores y 6.575 toneladas de alimentos".*
"Es importante que se entienda que no solamente es importante la cadena pública, para nosotros es necesario que haya alimento para todos los venezolanos, por eso hicimos un llamado a estos compañeros que son los representantes de estas cadenas privadas", dijo Osorio.

Osorio explicó que estas medidas se están tomando de manera extraordinaria, con la intención de permitir la recuperación del aparato productivo nacional.
"Hemos logrado que las divisas vayan fluyendo, precisamente para todo lo que es la materia prima, para los bienes de capital, para los repuestos y esto ha permitido que poco a poco el aparato productivo vaya mejorando", dijo.
Enfatizó que la medida que el aparato productivo mejore, el Ejecutivo se irá retirando de esta cadena logística privada, que se ha atendido en este momento, por la coyuntura. *"Y dejaremos que la logística del sector privado, todas las cadenas de producción vayan avanzando y retorne de nuevo la normalidad".*
Por su parte, el representante de la comercializadora Makro agradeció la invitación del gobierno nacional para participar de este acto que marca la distribución de los alimentos más importantes de la dieta de los venezolanos, resaltando las labores del gobierno involucrando a la empresa privada "*estamos participando desde marzo".* Igualmente, destacó que están participando de mesas de trabajo con los respectivos ministerios para así dar su opinión sobre la situación a nivel de alimentación en la nación.
Por su parte, los representantes de Makro, agradecieron al Gobierno nacional por la invitación a participar en el plan de distribución de los rubros "*más importantes de la dieta diaria de los venezolanos".*
"Es de resaltar la tarea que ha hecho el gobierno, en los últimos meses, donde han involucrado a los empresarios privados en la distribución de alimentos", dijo el representante de Makro, al tiempo que recordó que la empresa participa en este plan, desde el mes de marzo.

Mantienen activados mecanismos

El vicepresidente de la República, Jorge Arreaza, señaló que el Gobierno Nacional mantiene activados todos los mecanismos para impedir irregularidades en los procesos de producción, distribución y comercialización de los alimentos y bienes esenciales para el pueblo.
"El Órgano Superior para la Defensa Popular de la Economía está desplegado en el país inspeccionando todo el circuito de producción y distribución", expresó, a través de un mensaje publicado en su cuenta en Twitter.
Al respecto, el jefe del Órgano Superior para la Defensa Popular de la Economía, Hébert García Plaza, indicó este martes que han verificado que los productos alimentarios están presentes en los anaqueles de los comercios públicos y privados, por lo que instó a los venezolanos a no caer en nerviosismo al efectuar sus

ENERGÍA

Chacón: China y Venezuela discutieron planes de inversión para el SEN

CARACAS- Los gobiernos de Venezuela y China discutieron diversos planes en materia eléctrica para potenciar el Sistema Eléctrico Nacional (SEN), informó este martes el ministro para la Energía Eléctrica, Jesse Chacón.
Durante una visita oficial del presidente de la República, Nicolás Maduro, a China, ambas naciones suscribieron este domingo 12 acuerdos en diferentes áreas, incluido un nuevo tramo de financiamiento para el Fondo Conjunto Chino-Venezolano; la constitución de una empresa mixta para el desarrollo del Campo Junín 1 de la Faja Petrolífera del Orinoco (FPO); y un convenio para la elaboración del mapa minero del país suramericano y la ingeniería y estudio de factibilidad para el desarrollo de la mina de oro Las Cristinas, ubicada en el sur del estado Bolívar
En este sentido, Chacón indicó que se discutió con el Banco de Desarrollo Chino el inicio del Plan Robusto, que prevé la instalación de líneas eléctricas de 400 megavatios (MW), 230 MW y 115 MW en el centro del país, para tener una mayor capacidad en el soporte de la transferencia eléctrica proveniente de las plantas hidroeléctricas del Bajo Caroní, estado Bolívar.
También se discutió el plan de modernización de la red de distribución eléctrica.
Asimismo, Chacón destacó el proyecto de medidores, con el cual se proyecta aumentar el porcentaje de equipos medidores en Venezuela y la importación el próximo año de tecnología LED (Light Emitting Diodes, por sus siglas en inglés), para así disminuir el número de bombillos incandescentes.

UMBERTO ECO

Assegnata la Medaglia della Cultura Italiana in Argentina

ROMA. - Si terrà il 27 settembre a Roma la cerimonia di consegna del Premio "Medaglia d'oro alla cultura italiana in Argentina" allo scrittore Umberto Eco. Il Premio viene assegnato annualmente a personalità che si siano contraddistinte nella diffusione della cultura italiana in Argentina. L'evento, organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e dalla SIA (Società Italia-Argentina), si svolgerà sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, dell'Ambasciata Argentina in Italia e del governo della città autonoma di Buenos Aires. La cerimonia di consegna del premio si terrà venerdì 27 settembre alla Farnesina alla presenza del sottosegretario agli Affari Esteri, Mario Giro, del segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri, Michele Valensise, dell'ambasciatore argentino in Italia, Torcuato Di Tella, del presidente di Telecom Italia, Franco Bernabè, del vicepresidente della Società Italia Argentina, Giorgio De Lorenzi, e di alcuni tra i premiati delle precedenti edizioni.

ABRUZZESI OVUNQUE

In rete l'iniziativa del quotidiano d'Abruzzo "Il Centro"

il Centro

Il Pdl straripa in Abruzzo

PESCARA. - Censire gli abruzzesi emigrati all'estero, ma anche in un'altra regione italiana. Questo, in sintesi, l'obiettivo di "Abruzzesi ovunque", iniziativa del quotidiano "Il Centro", curata da Paola Toro e Giuseppe Boi. "Sono tanti i nostri corregionali che vivono in altre regioni italiane e all'estero", scrivono Toro e Boi. "Così come sono tante le associazioni e i raduni che si svolgono nelle zone più diverse. "Il Centro" lancia un censimento: se sei un emigrato in un'altra regione italiana o nel mondo, se fai parte di un gruppo di corregionali e se organizzi delle feste e dei raduni, puoi inviarci la tua segnalazione". Tutte le segnalazioni saranno inserite nella mappa già pubblicata dal quotidiano: gli abruzzesi possono anche inviare foto, video e storie. Quelle più belle saranno pubblicate nel giornale e sul sito, disponibile a questo link.

"Nei giorni in cui si torna a parlare di abolizione della Circoscrizione estero, e dunque dei parlamentari eletti oltre confine, viene da domandarsi cos'abbiano combinato in tutti questi anni gli eletti all'estero a favore dei connazionali"

Sangregorio (USEI) contro tutti: Eletti all'estero buoni a nulla

BUENOS AIRES. - "Nei giorni in cui si torna a parlare di abolizione della Circoscrizione estero, e dunque dei parlamentari eletti oltre confine, viene da domandarsi cos'abbiano combinato in tutti questi anni gli eletti all'estero a favore dei connazionali. Nulla di buono, niente di concreto è stato fatto. Nessuno degli annosi problemi è stato risolto, nessun obiettivo raggiunto". Ha i toni dell'invettiva la riflessione di Eugenio Sangregorio, presidente dell'Usei – Unione Sudamericana Emigrati Italiani – che oggi si scaglia contro gli eletti all'estero di tutti i partiti, anche del suo, visto che Renata Bueno – ora confluita nel gruppo Maie alla Camera – è stata eletta con l'Usei in Sud America.

"Per quanto riguarda il Sud America che ci interessa in modo particolare, - continua Sangregorio – la questione non cambia: il risultato è anche in questo caso uno zero assoluto. I rappresentanti dei partiti tradizionali, ovvero PdL e Pd in prima fila, non sono riusciti a dare un senso alla loro presenza nel Parlamento italiano e a mantenere le promesse, lavorando a favore delle proprie comunità, di quegli italiani che con il loro voto li hanno inviati a Roma. Il PdL in America Meridionale - ma mi verrebbe da dire in tutto il mondo - é ormai distrutto, dopo una gestione disinteressata e menefreghista da parte dei vari Coordinatori azzurri che negli anni si sono succeduti. Il Pd, d'altro canto, non sta meglio: é sfilacciato, confuso, la base dem è divisa al suo interno e delusa da Roma. Nemmeno quei partiti che si dichiarano autonomi, come per esempio il MAIE di Ricardo Merlo, hanno saputo sciogliere i nodi di maggiore interesse per gli italiani residenti in Sud America. A parte le solite promesse, a parte gli show e gli spettacoli vari, che cosa è stato fatto?"

"Siamo stanchi", continua Sangregorio. "Come italiani residenti all'estero, siamo arrabbiati. Ma come USEI, sentiamo ancora di più la necessità di essere presenti a Roma con il nostro movimento, perché l'Unione Sudamericana Emigrati Italiani saprebbe muoversi nel modo giusto, saprebbe tessere i contatti, battere i pugni sul tavolo, ribellarsi con forza e con ogni mezzo ad ogni decisione contro i temi che riguardano l'emigrazione; ci batteremmo per ottenere per gli italiani nel mondo attenzione e giustizia. E siamo certi – aggiunge – che saremmo in grado di costruire un ponte fra Argentina e Italia, fra Sud America e Europa Meridionale, un ponte fatto di scambi commerciali e culturali, di investimenti economici, di strategie comuni per il sostegno all'occupazione soprattutto giovanile. Proprio a questo proposito, stiamo collaborando in questo periodo con imprenditori italiani che stanno investendo importanti risorse in Argentina, imprenditori che insieme a noi stanno operando nel settore delle infrastrutture e del biogas".

"Noi abbiamo il nostro piano, il piano dell'USEI che abbiamo studiato e che dobbiamo avere solo l'opportunità di mettere in pratica. Quando toccherà scegliere, cari italiani all'estero, - conclude Sangregorio, con la mente alla prossima campagna elettorale – la prossima volta scegliete USEI: a Roma, saremo noi la vostra voce, la vostra forza".

IL DIO DI MIO PADRE

Il genio letterario di John Fante rivive in Abruzzo

CHIETI.- Le suggestioni letterarie di John Fante sono tornate ad abitare nei luoghi della sua memoria in occasione del festival letterario a lui dedicato: stiamo parlando dell'evento "Il Dio di mio padre", che si é svolto nelle cittadine del territorio sangro-aventino con una serie di incontri ed appuntamenti, uniti dal filo conduttore della letteratura a cavallo tra due mondi, quelli che nei romanzi di Fante continuamente si incontrano e si scontrano, dentro e fuori l'anima. Ad ospitare il festival, grazie al supporto della Regione Abruzzo (Assessorato alla Cultura) e della Provincia di Chieti e della Comunità montana Aventino Medio Sangro, sono stati i comuni di Torricella Peligna (dove nacque il padre di Fante), poi Casoli, Palena e Oasi di Serranella. Anche questa edizione, la seconda, dopo il successo di pubblico di quella dello scorso anno in cui intervennero, tra gli altri, Vinicio Capossela e Paolo Virzì, è stata curata da Giovanna Di Lello, regista e studiosa di John Fante, caratterizzata, tra le altre cose, dalla presenza di una sezione sulla letteratura italo-canadese e da un omaggio a Sacco e Vanzetti.

Considerato oggi uno degli scrittori americani più importanti della sua generazione, alla stregua di Hemingway, Faulkner e Steinbeck, John Fante è secondo Bukowsky il narratore più maledetto d'America. La scrittura scarna e lineare, l'ironia tragicomica, l'uso dello slang urbano, l'autobiografismo esasperato, la reinterpretazione del disagio etnico e sociale delle classi subalterne, l'introspezione dei suoi personaggi simultaneamente eroi e antieroi ne fanno un autore inclassificabile. Spesso visto come capostipite degli scrittori italo-americani, padre del romanzo losangelino, John Fante è un indiscusso maestro per molti autori e artisti contemporanei.

DDL A RISCHIO

Rottura Pd-Pdl sul finanziamento ai partiti

ROMA - E' rottura. Sul finanziamento ai partiti Pd e Pdl sono ai ferri corti. Lo scontro sul tetto alle donazioni dei privati, difeso a spada tratta dal Pd, e sulla depenalizzazione voluta dal Pdl, impedisce di completare l'esame in commissione del ddl, che oggi arriva 'monco' in Aula. Fino all'ultimo si proverà una mediazione. Ma il rischio è una plateale spaccatura sul testo del governo. E l'entrata in vigore dell'abrogazione dei finanziamenti non dal 2014, ma soltanto dal 2015, con l'erogazione il prossimo anno della rata dei rimborsi.
La rottura si consuma in un vertice di maggioranza convocato al Senato. Con i capigruppo sono presenti i relatori Emanuele Fiano (Pd) e Maria Stella Gelmini (Pdl) che da mesi cercano una mediazione. Ma gli animi si surriscaldano e la riunione viene interrotta bruscamente da Renato Brunetta, che va via.
Su un punto in particolare la trattativa si arena: il Pd vuole introdurre nel testo del governo un tetto di 100 mila euro ai finanziamenti dei privati. Nella mediazione, i democrat offrono un'entrata in vigore progressiva della misura, e anche un innalzamento "cospicuo" del tetto. Ma il Pdl non ne vuole sapere. Da parte sua, il Pd oppone un muro alla proposta del Pdl di intervenire sulle norme sul finanziamento illecito:
- Non una depenalizzazione - sottolineano fonti del partito - Noi vogliamo solo che ognuno paghi per i propri errori: se il tesoriere iscrive a bilancio il finanziamento, ma manca la delibera del cda della società che lo eroga, paga la società e non il tesoriere.
Ma i dem non sono convinti e temono che la norma incida sui processi in corso (si riveli, per dire, una 'salva Verdini'). Su questi due scogli si arena il lavoro della commissione Affari costituzionali della Camera. E nel primo pomeriggio, i relatori alzano bandiera bianca: il "dissenso" rende impossibile proseguire. E così viene mandato in Aula un testo 'incompleto', con le sole modifiche già approvate (tra cui lo stop alla concessione di sedi e spazi tv ai partiti e cassa integrazione per i dipendenti). Ma tutti i gruppi ripresentano in Aula gli emendamenti bocciati in commissione: i nodi restano sul tavolo.
Oggi inizierà il voto in Aula. Anche se dal governo sarebbe giunto, racconta qualche deputato, un input a rallentare, in modo da guadagnare altro tempo per una mediazione e cercare di evitare nuove frizioni, in giornate già molto tese. Dunque, in Aula, come già in commissione, si dovrebbe partire dal voto sugli articoli su cui un accordo c'è. E lasciare i nodi in fondo, magari alla prossima settimana. Il Pd prova anche a proporre un'ultima mediazione, prevedendo nell'emendamento del gruppo che il tetto di 100mila euro parta dal 2015 e in un emendamento Bressa-Sanna tre scaglioni: tetto del 10% del bilancio del partito il primo anno, 5% il secondo e 100 mila euro nel terzo. Ma il Pdl accusa il Pd, insistendo sull'inserimento del tetto, di "disconoscere" il testo del governo. E, pur presentando in Aula propri emendamenti come quello per abrogare il 2 per mille, si dice disponibile a tornare al ddl originario approvato in Cdm, senza modifiche (ma il Pd è contrario). Circola anche l'ipotesi che l'esecutivo possa porre la fiducia sul proprio testo. Ma fonti ministeriali per ora smentiscono. Piuttosto, resta la minaccia di Letta di presentare un decreto. Per ora si continuerà a trattare in Parlamento.

Il capo dello Stato si è riunito con il segretario del Pdl, Angelino Alfano, e il leader del Pd, Guglielmo Epifani, per verificare se i principali partiti che sostengono l'esecutivo siano in grado di assicurare la stabilità al governo

Napolitano chiama a rapporto Pdl-Pd, ma la tensione è sempre alta

ROMA- Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano chiama a rapporto al Quirinale il segretario Pdl Angelino Alfano e il leader Pd Guglielmo Epifani per verificare se i principali partiti che sostengono l'esecutivo siano in grado di mettere fine al clima di continua instabilità e tensione politica dentro la maggioranza che rallenta l'azione dell'esecutivo e ne oscura i risultati pur positivi.
Ma, a quanto si apprende, dal Pdl le uniche garanzie sulla vita del governo sono legate al mantenimento degli impegni presi, soprattutto in materia fiscale, e il Pd è altrettanto determinato a non farsi schiacciare dagli ultimatum del Pdl. Anche se il premier Enrico Letta, da New York, continua a fare professione di ottimismo e determinazione, pur consapevole delle difficoltà, il rischio che il governo finisca schiacciato da diktat e recriminazioni resta alto.
Pd e Pdl si parlano ma non si capiscono, e soprattutto non arriva agli accordi, come dimostra la rissosa riunione di maggioranza, convocata per definire le presidenze di Bicamerali e finita ad urla e ad un abbandono anzitempo del vertice da parte del capogruppo Pdl Renato Brunetta. Per questo il Capo dello Stato ha voluto incontrare a quattr'occhi Alfano ed Epifani per sondare le intenzioni e anche le rispettive priorità nei provvedimenti che il governo dovrebbe varare.
Il premier Enrico Letta, che pur all'estero resta in contatto con il Quirinale e si tiene informato sulle vicende interne, è determinato al rientro a chiarire che la legge di stabilità sarà lo snodo cruciale. O gli alleati di governo accettano di costruire una finanziaria che aiuta la ripresa del base o un gioco di veti reciproci è destinato a far venire meno il senso di un ''governo di servizio''. Per inchiodare Pd e Pdl alle proprie responsabilità ogni via, a quanto si apprende da fonti parlamentari, resta aperta: sia una nuova richiesta di fiducia al governo sulla base della mission della legge di stabilità sia un chiarimento interno per poi rispettare il timing che prevede l'ok del cdm entro il 15 ottobre e poi l'approdo in Parlamento. Un primo passaggio dirimenti sarà già il consiglio dei ministri di venerdì che dovrebbe approvare la correzione per il rientro dal tetto del deficit, che vale 1,5 miliardi, e rinviare l'aumento dell'Iva, su cui il Pd sembra poco disposto a fare sconti.
Per riuscire a coprire il miliardo del mancato aumento il Tesoro sta facendo ogni sforzo mentre il rientro nel 3 per cento del deficit è considerato da Letta la precondizione per riuscire a fare una legge di stabilità nel segno dello sviluppo e non sotto la lente di ingrandimento dell'Unione Europea. Per non far sentire solo il ministro dell'Economia in questo passaggio cruciale il ministro Dario Franceschini lo sta incontrando in questi giorni, tenendo al tempo stesso i contatti con Alfano e Maurizio Lupi. Ma la determinazione di Napolitano e di Letta non ha trovato piena assicurazione nei faccia a faccia con Alfano e Epifani, si ragiona in ambienti parlamentari della maggioranza. Anche se i segnali, spiegano fonti del Colle, sono stati incoraggianti. Per Silvio Berlusconi, si spiega in ambienti del Pdl, il governo deve andare avanti mantenendo gli impegni presi e su questo il Cavaliere non è disposto a fare sconti. E pur con la massima disponibilità a sostenere Letta, anche Guglielmo Epifani ha messo in chiaro che tutti i provvedimenti devono essere un mix equo e virtuoso delle richieste della maggioranza.

Sindaco leghista vieta l'inno di Mameli

MARTINENGO - ''Siete invitati a suonare alla cerimonia di inaugurazione del vecchio filatoio, però non dovete eseguire l'inno di Mameli''. Ha suscitato un vespaio di polemiche l'invito che il sindaco leghista di Martinengo, Paolo Nozza, ha rivolto al corpo musicale della sua cittadina di 10 mila anime della Bassa bergamasca. L'occasione era l'inaugurazione del Filandone, ex corpo di fabbrica del 1870 che compare anche in alcune scene de 'L'albero degli zoccoli' del bergamasco Ermanno Olmi e che il Comune ha recentemente ristrutturato e destinato a ospitare l'archivio storico, la biblioteca, la sala consiliare e la sala mostre del paese. Alcuni giorni prima dell'evento il Corpo musicale Sant'Agata, istituito a Martinengo nel 1840, ha ricevuto la mail dalla segreteria del primo cittadino, con l'invito a suonare, escludendo l'inno nazionale. Seguendo le indicazioni del sindaco, di professione avvocato, la banda ha così proposto un diverso repertorio. L'assenza dell'inno d'Italia non è però passata inosservata e non sono mancate le polemiche, soprattutto quando si è saputo che era stato proprio il sindaco a vietarne l'esecuzione.

DALLA PRIMA PAGINA

Crolla la competitività

Il Belpaese sta infatti vivendo quella che Bruxelles, nel rapporto annuale che presenterà oggi, non esita a definire una ''vera e propria deindustrializzazione''. Dal 2007, in periodo pre-crisi, a oggi, la produzione industriale italiana ha registrato un crollo del 20%, sebbene la quota di valore aggiunto totale nell'economia del manifatturiero resti ''leggermente al di sopra della media Ue''.
Anche sul fronte della competitività in termini di costo del lavoro, in Italia questa ''si è erosa in modo considerevole negli ultimi 10 anni''. A pesare, secondo l'analisi di Bruxelles, l'aumento del salario lordo nominale combinato con zero crescita della produttività. Anzi, questa è ulteriormente scesa negli ultimi cinque anni, dal 2007 al 2012, solo in Italia, Francia, Finlandia e Lussemburgo. E questo trend avviene a fronte, invece, di un netto miglioramento realizzato dalla Spagna, ma anche da Grecia, Portogallo, Irlanda e Cipro.
Madrid, passata alla categoria dei paesi più 'virtuosi', resta però un ''caso borderline'', tiene a precisare la Commissione, in quanto registra indicatori della competitività molto positivi insieme ad altri negativi. Tra i primi, costi dell'energia più bassi, buone esportazioni, infrastrutture, manodopera qualificata e, appunto, un miglioramento della produttività, mentre tra i secondi rientra una debole capacità d'innovazione e difficili condizioni di accesso al credito.
Resta preoccupante, però, anche la fotografia che il rapporto della Commissione scatta a livello Ue: non solo non diminuisce, ma continua a crescere il divario di competitività tra i 28, con i paesi competitivi che lo diventano ancora di più, e quelli già indietro sempre più staccati dal gruppo di testa. Si è insomma bloccato il cosiddetto 'processo di convergenza', per cui gli stati 'virtuosi' trainano gli altri verso l'alto in una dinamica di reciproco vantaggio.

Letta: "La legge...

Dopo Ottawa, anche a margine dell'assemblea Onu, ospite dell'autorevole Council of Foreign Relations, conferma l'intenzione di tirare dritto con il suo governo 'di servizio', proponendo alla maggioranza, in occasione della legge di stabilità una linea chiara da seguire per tutto il 2014. Proprio nella sede di questo celebre think tank, lungo l'elegante Park Avenue, il suo predecessore, Mario Monti, annunciò l'anno scorso la sua discesa in campo. Ieri invece questo incontro cade nel mezzo di un delicato scontro sui temi della politica economica. E Letta non si sottrae alle domande, confermando di essere fiducioso che, malgrado le tante fibrillazione interne, alla fine ''prevarrà la stabilita''.
Tra il pubblico c'e' anche Massimo D'Alema, a New York per partecipare ai lavori della Clinton Foundation. Al termine dell'incontro spiega che la sua presenza là ha un valore di vicinanza al governo italiano:
- Sono stato qui spesso in passato e mi sembrava normale esserci oggi ad ascoltare il presidente del consiglio italiano.
Un gesto di attenzione e di rispetto, malgrado sulle sorti di Telecom tra lui e Letta si registrano vedute molto diverse. Soprattutto per quanto riguarda le modalità con cui venne privatizzata ai tempi del governo guidato proprio dal 'leader Maximo'. Gli interlocutori americani chiedono apertamente di Silvio Berlusconi e delle sue sorti giudiziarie, definendolo ''l'elefante nella stanza'', come dire il convitato di pietra.
Letta si schermisce, ma non si sottrae:
- Pensavo di parlare qui di primavera araba, e non di Berlusconi. Ma so che nel mondo globale dei media è un tema favorito. Questo è il gioco e sono pronto a giocarlo. Posso dirvi che troveremo una soluzione nel rispetto della legge e alla fine la stabilità prevarrà.
Quindi ricorda che il suo governo ha portato avanti una importante riforma della giustizia civile:
- Tutti parlano dei problemi del penale, ma il nostro vero problema è la lunghezza dei processi civili. E' il primo ostacolo per gli investitori stranieri quando tentano di venire da noi. Risolvere questo problema è una nostra priorità.
Proprio per rilanciare l'immagine dell'Italia nei confronti degli investitori, Letta rilancia da New York il piano 'Destinazione Italia', per attrarre risorse. Prima al board del New York Times, poi durante un pranzo a Bloomberg con i massimi esponenti della comunità economica newyorchese, compreso il segretario al Tesoro Lew, Letta punta a rilanciare l'immagine dell'Italia come Paese credibile:
- In queste ore sto facendo incontri con molti investitori internazionali che guardano all'Italia con un punto interrogativo: vogliono capire - spiega - se è un paese stabile e se le cose che si dicono poi vengono fatte. Io qui porto il piano di 'Destinazione Italia', e l'impegno delle riforme strutturali che abbiamo fatto e che stiamo facendo e che fanno del nostro paese una realtà con i conti a posto, in grado di creare occupazione e crescita.
Un impegno che prosegue oggi, quando Letta andrà a Wall Street e terrà un breve intervento agli operatori della borsa più importante al mondo.

Di fronte alla nuova opportunità di risolvere la situazione per via diplomatica, la Casa Bianca ha deciso di accantonare momentaneamente l'ipotesi di un attacco

Obama: Mai più armi chimiche" Salta l'incontro con Rohani

NEW YORK. - Nuovo affondo sulla Siria e cauta apertura al dialogo nei confronti dell'Iran, ma l'atteso faccia a faccia non ci sarà. Barack Obama, parlando all'Assemblea generale dell'Onu, delinea la sua strategia nella regione mediorientale, lanciando un appello per la definitiva messa al bando delle armi chimiche e chiedendo al nuovo corso di Teheran "fatti concreti" dopo tante parole. Intanto è saltato lo storico faccia a faccia che la Casa Bianca avrebbe voluto col nuovo leader iraniano, Hassan Rohani, a margine dei lavori al Palazzo di Vetro: per gli iraniani - ha spiegato un alto funzionario Usa - era ''troppo complicato'' realizzarlo ora. Il presidente americano è salito sul palco poche ore prima di Rohani, e subito dopo un duro intervento della presidente brasiliana Dilma Rousseff che ha accusato gli Stati Uniti di spionaggio, creando non pochi imbarazzi nell'entourage della Casa Bianca. Ha preso la parola consapevole dello scetticismo che incombe sia sul piano per il disarmo chimico di Damasco, sia sul possibile avvio di un dialogo con Tehran, dopo anni di muro contro muro. E difende la politica estera della sua amministrazione, finita più volte nell'occhio del ciclone negli ultimi tempi, e da molti osservatori definita una politica a 'zig-zag', senza una direzione precisa da seguire. Sulla Siria - alla vigilia del ritorno degli ispettori Onu sul campo e nel giorno dell'ennesima autobomba esplosa a Damasco - Obama afferma senza mezzi termini che "la risposta della comunità internazionale alla crisi non è stata all'altezza", soprattutto di fronte al massacro compiuto con il gas sarin il 21 agosto scorso. Per questo gli Usa avrebbero voluto intervenire militarmente, per punire il regime di Assad sulla cui responsabilità per Washington non ci sono dubbi: "Ci sono prove evidenti", "non sono stati i ribelli". Ma di fronte alla nuova opportunità di risolvere la situazione per via diplomatica, la Casa Bianca ha deciso di accantonare momentaneamente l'ipotesi di un attacco. Ora però, ammonisce Obama, "il mondo deve inviare un messaggio potente sulle armi chimiche", e non solo a Damasco. Devono essere messi in guardia tutti i tiranni, che non possono farsi scudo del concetto di sovranità per compiere massacri e restare impuniti. Di qui l'invito a istituire un bando assoluto delle armi chimiche, ovunque nel mondo. E sulla Siria, ribadisce, "il Consiglio di sicurezza deve varare una risoluzione forte". Una risoluzione a cui al Palazzo di Vetro si sta lavorando senza sosta e che potrebbe vedere la luce entro pochi giorni. Una risoluzione che per gli Stati Uniti deve prevedere il ricorso a sanzioni molto più dure di quelle attuali in caso di inadempienza da parte del regime di Damasco. Con il riferimento all'uso della forza che potrebbe essere rinviato ad un successivo documento nel caso Assad violi gli impegni presi. Dalla Siria all'Iran. Obama parla in un clima che appare profondamente cambiato rispetto agli ultimi anni, quando ad infiammare l'Assemblea generale dell'Onu erano le provocazioni di Ahmadinejad. Rohani - al momento dell'intervento del presidente Usa - non è in sala, impegnato in una fitta serie di incontri bilaterali. Ma nessuno vuole dare a questo fatto un significato negativo. "Sono incoraggiato, ci potrebbero essere le basi per un accordo sul programma nucleare sulla base delle recenti dichiarazioni della leadership iraniana", afferma Obama, ben sapendo che l'apertura al dialogo è osteggiata sia da Israele ("il mondo non si faccia ingannare da Teheran", tuona il premier Benyamin Netanyahu) sia negli Usa da diversi membri del Congresso. Adesso però ''dalle parole si deve passare ai fatti'', è il messaggio inviato a Rohani, il cui intervento è il più atteso di questa 68/ma Assemblea dell'Onu.

(Ugo Caltagirone/ANSA)

CLIMA

Ban Ki-moon convoca summit a New York nel 2014

NEW YORK. - Appuntamento nel 2014 per salvare la terra dal global warming, il riscaldamento globale: il segretario general dell'Onu, Ban Ki-moon, ha convocato a New York tra 12 mesi i leader mondiali per un summit sul clima. L'iniziativa è stata lanciata dal podio delll'Assemblea Generale: "Gli scienziati dell'Intergovernamental Panel on Climate Change hanno lanciato un messaggio chiaro, ma c'è un'opportunità da cogliere, ossia la possibilità di cambiare il modo di lavorare, di costruire le nostre città, di riscaldare le nostre case", ha detto Ban nel discorso che ha inaugurato i lavori dell'Onu. Il vertice si dovrebbe tenere in settembre, ai margini della prossima Asssemblea Generale, approfiddando della presenza a New York di decine di capi di stato e di governo e altrettanti ministri degli esteri. "Innovate, lavorate insieme e mandate in porto iniziative concrete che chiudano il divario delle emissioni inquinanti e ci mettano sulla buona strada per un accordo legale ambizioso attraverso il processo della conferenza delle Nazioni Unite sul clima in programma a Parigi nel 2015", ha detto Ban. Per il capo dell'Onu è una scommessa ad alto rischio: i negoziati stanno marcando il passo dopo il mancato accordo di Copenaghen nel 2009 mentre i gas serra continuano inesorabilmente ad aumentare. Il quinto rapporto dell'Icpp sarà ufficialmente pubblicato venerdì, ma alcuni numeri sono già noti, a partire dallo stato d'accusa della scienza: la responsabilità dei cambiamenti climatici è al 95% dell'uomo. E' un avvertimento ai governi che devono intervenire con azioni decise. L'emergenza climatica è uno dei punti cruciali del mandato del segretario generale: l'insuccesso di Copenaghen ancora brucia a Ban e nei molti bilaterali con i leader venuti a New York per l'Assemblea il tema del 'global warming' è stato uno dei punti fissi dell'agenda, a fianco di altre emergenze mondiali come la crisi in Siria.

GERMANIA

Uragano Angie affonda anche il galeone del Pirati

BERLINO. - La socialdemocratica Spd relegata al suo secondo peggior risultato di sempre. I Verdi sotto ogni aspettativa, superati perfino dalla sinistra radicale della Linke. I liberali della Fdp spariti dal parlamento. Ma non sono tutte qui, le vittime dell'uragano Angie, che nel mare magnum della politica tedesca ha affondato anche il galeone dei Pirati, una meteora nel panorama politico federale. Dopo il misero 2,2% racimolato nelle elezioni di domenica, ben al di sotto della soglia di sbarramento fissata al 5%, il presidente del partito, Bernd Schloemer, ha annunciato le proprie dimissioni. La notizia è stata, come si confà a un vero pirata, affidata alle onde del web. ''Ciao #Pirati. Per me è finita. Mi ritiro. Grazie per i bei quattro anni e mezzo passati alla direzione del partito'', ha scritto su Twitter il dimissionario Schloemer, eletto alla guida dei Pirati nell'aprile del 2012. Con lui lasciano anche i vice Sebastian Nerz e Klaus Peukert. In due anni il movimento tedesco degli arancioni (dal colore della loro bandiera, molto simile a quello della Cdu) è passato dall'essere lo spauracchio dei grandi partiti popolari, che continuavano a perdere consensi, a un piccolo movimento che i rilevamenti elettorali relegano nel famigerato gruppo degli ''Altri''. Due anni fa, a settembre, quindici Pirati entravano con il coltello tra i denti nel senato del Land di Berlino, dopo aver ottenuto l'8,9% dei consensi. Certo, Berlino è Berlino, si diceva allora: non proprio un campione attendibile per il resto del Paese. Però nei sondaggi a livello federale un elettore su cinque si diceva potenzialmente pronto a votare per gli arancioni. Che sembravano poter portare un'ondata di freschezza in un panorama politico un po' asfittico, senza slanci, né visioni. Di lì l'ingresso in altri tre Laender, con i sondaggi che nel 2012 li davano sopra il 10% Poi qualcosa è andato storto. Molto. Per mesi gli arancioni sono finiti sui giornali più per i loro litigi, per discussioni strampalate e proposte esotiche, poco appetibili per il posato elettore tedesco medio. Grazie a loro è entrato di diritto nel lessico politico nazionale il termine shitstorm, tempesta di m… L'ultima opportunità di risalire nei sondaggi l'hanno persa con lo scandalo internazionale del datagate, per l'incapacità di suscitare un dibattito coinvolgente. Sarebbe stato un gancio perfetto per i temi cari ai Pirati: la sicurezza della rete, la difesa dei diritti civili e della privacy. Per qualcuno, forse troppo ingeneroso, hanno sbagliato un rigore a porta vuota. Con i galeoni sulle secche, i Pirati si riuniranno in congresso a novembre a Brema. Il presidente dimissionario non si candiderà di nuovo per favorire una discussione aperta sulla sua successione, spiega una portavoce. Come possibili successori si parla del brillante deputato al Senato berlinese, Christopher Lauer, e dell'ex segretaria Marina Weisband, intelligente e affascinante giovane pirata, che era riuscita ad attirare su di sé le attenzioni di media ed elettori. Chiunque sarà eletto alla guida dei Pirati, dovrà trovare di nuovo il vento giusto. Cercando di evitare, la prossima volta, l'uragano Angie.

(Matteo Alviti/ANSA)

KENYA

L'ombra della 'vedova bianca' su attacco Nairobi

LONDRA. - L'ombra della 'vedova bianca' del terrorismo internazionale si allunga sull'attacco di Nairobi. Le autorità di Kenya, Gran Bretagna e Sudafrica stanno cercando di verificare le voci che arrivano da più parti secondo cui la britannica Samantha Lewthwaite, 29enne vedova di uno dei kamikaze che colpirono la metro di Londra nel 2005, ha preso parte all'assalto dei miliziani di Al Shabaab contro il centro commerciale Westgate. Fra i primi a ipotizzare il coinvolgimento della donna accusata di terrorismo e ricercata dalle polizie di mezzo mondo era stato il ministro degli Esteri del Kenya, Amina Mohamed. In una intervista all'americana Pbs aveva detto che ''ci sono due o tre americani e una cittadina britannica'' nel commando armato. Inoltre aveva aggiunto, senza però fare direttamente il nome di Lewthwaite, che la terrorista coinvolta aveva ''fatto questo già altre volte in passato''. In serata però, il presidente kenyano, Uhuru Kenyatta, ha affermato di non potere confermare le relazioni dell'intelligence sulla presenza della cittadina britannica. Intanto però anche a Londra il Foreign Office ha avviato proprie indagini per stabilire se la ricercata 'vedova bianca' abbia dato il suo contributo ai terroristi. Fonti dei servizi segreti di Sua maestà hanno ammesso che questa ipotesi ''è possibile'' e che si sta facendo di tutto per ricostruire i fatti. A rafforzare l'ipotesi si è aggiunta una testimonianza di una commessa del centro commerciale Westgate di Nairobi che ha raccontato al Daily Telegraph di una donna dalla pelle bianca che le avrebbe sparato durante l'assalto. ''Non ricordo molto ma ricordo che aveva la pelle bianca, i capelli lunghi e neri, e indossava una maglia larga e nera'', ha raccontato la dipendente, di nome Caroline, che sabato scorso è riuscita a salvarsi sfuggendo ai colpi dei terroristi. Mentre le autorità' del Sudafrica cercano di far luce sul passaporto falso, con nome Natalie Faye Webb, usato da Lewthwaite. Tanti indizi, quindi, portano alla 'vedova bianca'. Lewthwaite è sospettata, fra l'altro, di essere coinvolta negli attentati di Londra nel 2005 e di aver preso parte nel giugno 2012 all'attentato in un locale di Mombasa, in Kenya, cha ha provocato tre morti e 25 feriti. Figlia di un militare e madre di tre figli, Samantha si è convertita all'Islam da adolescente e ha poi abbracciato l'integralismo dopo essersi sposata con uno dei futuri attentatori di Londra. Si pensa che nel 2011 si sia trasferita nell'Africa dell'est e che collabori coi miliziani di Al Shabaab. Proprio ieri a Mombasa si è tenuta un'udienza nel processo contro un presunto terrorista britannico, Jermaine John Grant, che avrebbe pianificato attentati in Kenya. Si pensa che la sua complice, sfuggita all'arresto nel 2011, sia proprio la 'vedova bianca'.

(Alessandro Carlini/ANSA)

Nel mondiale di ciclismo in Toscana i ciclisti Wiggins, Martin e Phinney andranno a caccia dell'oro. L'Italia avrà le carte Malori e Pinotti per spodestare lo svizzero

Tutti contro Cancellara nella crono di oggi

ROMA – "Una sfida contro il tempo è come un logorante viaggio di sola andata, e in apnea, all'interno di se stessi". La frase è del primo campione del mondo in una prova a cronometro di ciclismo, il britannico Chris Boardman, che conquistò l'oro nel 1994, in un torrido pomeriggio d'agosto a Catania, precedendo l'azzurro Chiurato. Boardman fu acerrimo rivale di Graeme Obree, con il quale condivise a lungo il record dell'ora, strappandolo al 'messicano' Francesco Moser a colpi di manubri a corna di bue, ruote super-lenticolari, progressioni e tempi da brivido.
Oggi, dal cuore di Montecatini Terme, scatteranno le lancette dei cronometri, che si fermeranno 57,900 chilometri dopo, a Firenze. Una prova tutta d'un fiato, senza appelli, palpitante e incerta, difficile da leggere e da interpretare e con un unico favorito (o quasi): lo svizzero di sangue italiano Fabian Cancellara, già campione iridato nel 2006 come nel 2007, nel 2009 come nel 2010. Con un intervallo olimpico a Pechino dove, sempre nella crono, si vestì d'oro, sfidando l'umidità e la canicola dell'estate cinese. Proprio lui che viene da Berna e che, nei giorni scorsi, ha ostentato sicurezza, non presunzione.
"Sono tranquillo e concentrato, non certo favorito. I candidati semmai sono altri", ha tenuto a sottolineare 'Spartacus', padre lucano e, a 32 anni, ancora tanta fame di gloria. In effetti il lotto di avversari dello svizzero volante è altamente qualificato: si va dall'olimpionico di Londra, sir Bradley Wiggins, fresco di successo al Giro di Gran Bretagna, a Taylor Phinney, il simpatico statunitense che salì alla ribalta l'anno scorso, vestendo per qualche giorno la maglia rosa al Giro; al tedesco Toni Martin, argento olimpico a Londra e vincitore degli ultimi due titoli iridati. Per ultimo, intorno alle 15,12, partirà proprio l'ex tedesco dell'est, prima di lui Cancellara, Wiggins e Phinney, quindi il primo azzurro in gara, Adriano Malori, che formerà una coppia apparentemente senza chance di podio con Marco Pinotti, l'ingegnere che ama le imprese disperate e che rappresenta il meglio delle sfide contro il tempo.
"Io e Malori possiamo ambire a posizionarci tra i primi dieci, speriamo il più vicino possibile al podio", ha detto Pinotti. "Il percorso mi si addice ma pronostici non ne voglio fare - ha commentato l'altro azzurro - tanto non li azzecco mai".
Il ct Bettini é fiduzioso, pur senza farsi illusioni: "E' una gara lunghissima che potrebbe esaltare le caratteristiche di Malori. Le sensazioni sono buone - ha affermato il tecnico della Nazionale - e se i nostri due atleti partono tra i top ten non è certo un caso. Dipenderà tutto dalle situazioni che si verranno a creare, dalle gambe e, soprattutto, dalla testa". La prova, infatti, é lunga, per questo ancora più difficile e complicata: serviranno potenza, altissimo profilo aerodinamico e tanta concentrazione,. Il percorso è piatto e ricorda una delle prove contro il tempo tipiche del Tour. Ecco perchè al 'baronetto' inglese Wiggins già fischiano le orecchie.

BRASILE

Farías ha annunciato la lista dei convocati per il Paraguay

CARACAS - Il ct del Venezuela, César Farías ha annunciato la lista dei 23 convocati per l'impegno contro il Paraguay nelle qualificazioni per i Mondiali. La gara contro i 'guaraní' si disputerà nello stadio Pueblo Nuevo di San Cristóbal. Nella rosa Vinotinto spiccano 13 giocatori provenienti da campionati esteri.
Il mister 'criollo' dovrà fare a meno per questa delicatissima gara di due pezzi pregiati: Salomón Rondón e Tomás Rincón, entrambi ko per infortunio. L'attaccante del Rubin Kazan è alle prese con una fisura al piede, mentre il centrocampista dell'Amburgo ha subito una frattura alla mandibola nell'ultima gara di Bundesliga.
Farà il suo ritorno in nazionale l'ex difensore del Parma, Rolf Feltscher attualmente in forza al Sion. Per rinforzare il centrocampo sono stati convocati: Ángelo Peña (Clube Náutico, Brasile), Rafael Acosta (Mineros de Guayana e Pedro Ramírez (Zamora); per l'attacco è stato chiamato il bomber del Zamora Juan Falcón.
La Vinotinto si radunerà a San Cristóbal dal prossimo 6 ottobre per preparare al meglio la gara, dove l'unico risultato possibile per mantenere viva la speranza è la vittoria.

La lista completa dei convocati è la seguente:
Portieri: Hernández Daniel (Asteras Trípolis, Grecia), Leonardo Morales (Carabobo), Rafael Romo (Mineros)
Difensori: Fernando Amorebieta (Fulham, Inghilterra), Oswaldo Vizcarrondo (Nantes, Francia), Rolf Feltscher (Sion, Svizzera), Grenddy Perozo (Ajaccio, Francia), Roberto Rosales (Twente, Olanda), Angelo Peña (Clube Nautico, Brasile),
Centrocampisti: Alexander González (Aarau, Svizzera), Rafael Acosta (Mineros), Franklin Lucena (Deportivo La Guaira), Agnel Flores (Deportivo Táchira), Pedro Ramírez (Zamora), Luis Manuel Seijas (SD Quito, Ecuador), César Gonzalez (Deportivo Táchira), Romulo Otero (Caracas), Juan Arango (Borussia M. Germania), Yohandry (Deportivo Táchira)
Attaccanti: Juan Falcón (Zamora), Josef Martínez (Thun, Svizzera), Nicolas Fedor (Getafe, Spagna), Fernando Aristeguieta (Nantes, Francia)

SERIE A

L'Udinese batte il Genoa con un'autorete

UDINE - L'Udinese si riscatta dalla sconfitta contro il Chievo Verona e ottiene la seconda vittoria in campionato. Al Friuli, nell'anticipo del turno infrasettimanale della Serie A, la squadra guidata da Francesco Guidolin piega 1-0 il Genoa, grazie a una sfortunata autorete di Emanuele Calaiò a undici minuti dalla fine.
La prima occasione i padroni di casa la costruiscono con Di Natale: il capitano, sugli sviluppi di una mischia in area, calcia forte ma trova l'opposizione di Lodi. Poi Muriel cerca l'eurogol, ma il destro a giro dell'attaccante colombiano non inquadra lo specchio della porta difesa da Perin.
I Grifoni di Liverani si rendono pericolosi con Konaté, che scatta sul filo del fuorigioco e calcia, impegnando duramente il portiere croato Kelava: Gilardino, che aspettava il pallone tutto solo a centro area, rimprovera l'ivoriano per il mancato passaggio. Alla mezzora Di Natale riesce a superare Perin, ma il gol è annullato per fuorigioco del capitano Bianconero.
Prima dell'intervallo l'Udinese va altre due volte vicina al vantaggio, con l'argentino Pereyra e lo stesso Di Natale, ma si resta sullo 0-0.
Nella ripresa, a venti minuti dalla fine, è ancora Muriel a rendersi pericoloso con un gran destro dalla distanza, ma la palla sfila sul fondo. A undici minuti dalla fine arriva l'episodio chiave: sulla punizione tesa e forte del numero 10 Bianconero, Calaiò di testa mette il pallone alle spalle di Perin.
I Friulani vincono di misura, ottengono il secondo successo in campionato e scavalcano proprio il Genoa, alla terza sconfitta stagionale.

L'agenda sportiva	Mercoledì 25	Venerdì 27	Sabato 28	Domenica 29	Lunedì 30	Martedì 01
	- Ciclismo, Campionato del Mondo - Calcio, Serie A 5° giornata - Calcio, Venezuela Primera Division 7° giornata	- Ciclismo, Campionato del Mondo	- Calcio, Serie B - Calcio, anticipi Serie A 5° giornata - Ciclismo, Campionato del Mondo	- Calcio, Serie A: 5ª giornata - Calcio, Coppa Venezuela - Ciclismo, Campionato del Mondo - Motomondiale, Gp Aragon	- Calcio, posticipo 6° giornata Serie B	- Calcio, Champions League

Il nostro quotidiano

Salute

Anniversario 1950 62 2012 www.voce.com.ve

El 26 de septiembre se celebra el Día Mundial de la Prevención de Embarazo no Planificado en Adolescentes. Bayer, en alianza con Plafam, realizará varias actividades de concientización

Unidos para prevenir embarazos de adolescentes

CARACAS- Venezuela ocupa el primer lugar de Suramérica en número de embarazos no planificados en adolescentes, según la Organización de Naciones Unidas (ONU). *"Se trata de un problema que trasciende las fronteras del país: 41% de los 208 millones de embarazos que ocurren en el mundo cada año no son deseados. Es un problema que afecta a la sociedad, indistintamente de las esferas económicas, culturales o religiosas, que se observa en colegios privados y escuelas públicas. Lo relevante en Venezuela y Latinoamérica es que no se registran tendencias a la baja"*, indica Manuel Cabrera, director médico de Bayer, empresa que por sexto año consecutivo promueve la celebración del Día Mundial de Prevención de Embarazo no Planificado en Adolescentes, cada 26 de septiembre. Múltiples expertos y organismos nacionales e internacionales señalan que la educación y la comunicación tienen un papel importante en la sexualidad y las relaciones de pareja para prevenir embarazos no planificados, así como Infecciones de Transmisión Sexual. Sin embargo, de acuerdo a investigaciones recientes auspiciadas por Bayer, un tercio de los jóvenes en el mundo no habla con su pareja sobre anticoncepción antes del sexo. *"La invitación que hacemos a través de Bayer, en alianza con el Grupo de Orientación en Salud Sexual (GOSS) y con PLAFAM es a una sexualidad responsable e informada. No se trata de indicar cuál es el momento de iniciarse sexualmente, sino de que al momento de hacerlo, cada uno lo haga con pleno conocimiento de sus derechos sexuales, de los métodos anticonceptivos que pueden utilizar para prevenir un embarazo e Infecciones de Transmisión Sexual y las consecuencias de que éstas ocurran"*, indicó Angélica Mendoza, de Comunicaciones BHC, quien coordina el programa de responsabilidad social de Bayer *"Tu Vida"*. Los consejeros del programa Tu Vida solicitaron el apoyo de agencias, personalidades e influenciadores de adolescentes, para lograr que más personas estén conscientes de sus derechos, instituciones a las cuales acudir, al tiempo de brindar información confiable desde @estuvida1 y @GrupoGOSS en Twitter, así como en Facebook: Programa Tu Vida y Grupo Goss. Diversas personalidades que cuentan con seguidores y fans de jóvenes se están sumando a la campaña que GOSS ha convocado a través de las redes sociales para que se unan todas a dar mensajes se sensibilización entre la juventud sobre la importancia de hacer la diferencia y comenzar a disminuir los altos índices de embarazos no planificados. *"Contamos con representantes de agrupaciones juveniles que este 26 de septiembre se estarán uniendo al mensaje a través de la etiqueta #SoyAgenteDeCambio en Twitter, Instagram y Facebook"*, indicó Katherine Gómez, directora de GOSS, quien agregó que además ese día los chicos realizarán una jornada de información y sensibilización en la avenida principal de Las Mercedes y el viernes 27 en la plaza Brión de Chacaíto. Adicionalmente en alianza con PLAFAM, Bayer está patrocinando una función de Improsexual en el Centro Cultural Chacao, para que los jóvenes de las comunidades vecinas aprendan de manera divertida sobre protección de embarazos no planificados e ITS.

2do. Simposio de Enfermería

Manejo por especialidad en enfermería hospitalaria

Caracas- Con el objetivo de educar y brindar información actualizada a los estudiantes y profesionales de enfermería en el país, Sanitas Venezuela ha organizado para el 3 y 4 de octubre en las instalaciones del Hotel J.W. Marriott Caracas, un evento académico enfocado en el manejo por especialidad en enfermería hospitalaria.

Para esta ocasión, el comité científico organizador a cargo de la Lic. Ana María Bastidas y del Lic. José Gregorio Varela, ambos con amplia trayectoria en el gremio, han desarrollado un programa enmarcado en cuatro secciones principales: La enfermera en emergencia, La enfermera en el área quirúrgica, La enfermera en terapia intensiva y el Manejo del adulto mayor; esto con la finalidad de profundizar en el conocimiento teórico y fortalecer el rol tan importante de los profesionales que se desempeñan día a día en esta área de la salud.

El simposio contará con la participación de reconocidos expertos nacionales e internacionales: Lic. Irama López, Lic. Avimar Chacón, Lic. Carmen González, Lic. Marisol Zambrano, Lic. Luis Méndez, Lic. Libia Álvarez, Lic. Santiago Marcano, Lic. Aura Álvarez, Lic. Secundina Cárdenas, Lic. Elirrod Silva, Lic. Yamileth Robles, Lic. Mao Delgado, Lic. Yesenia Sauda, Lic. Julher Rivera y la Lic. Susana Maruri por Venezuela; También estarán presentes la Lic. Elsa Barrera (Colombia), Lic. Marcia Ryder (USA) y la Lic. Josefina Morandy Azocar (Italia).

Para mayor información sobre inscripciones y patrocinio del evento, pueden comunicarse a través del correo infomercadeo@sanitasvenezuela.com o por los teléfonos de contacto (0212) 750.94.22 / 94.28 / 94.31

RIF.: V-14123311-0

CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5
Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas
Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51

DÍA MUNDIAL DEL CORAZÓN

Sambil invita a la Caminata 5K

Con motivo del Día Mundial del Corazón, este domingo 29 de septiembre se va a realizar una caminata desde todos los Centros Comercial Sambil del país.

La iniciativa forma parte de las políticas de Responsabilidad Social del Sambil que en alianza con la Sociedad Venezolana de Cardiología, buscan incentivar a la población a realizar ejercicios para mantener un corazón sano.

La doctora Martha Sánchez, Presidente de la Sociedad Venezolana de Cardiología, comentó *"para la Sociedad Venezolana de Cardiología, es un honor realizar esta alianza con el Sambil, pues la idea es motivar a las personas a caminar. Además, un nutrido grupo de médicos se unirán a la caminata"*.

Este miércoles a las 5:30 de la tarde en la Plaza Central del nivel Autopista del Sambil en Caracas, se va a realizar un desfile de Modas, en el que participarán las embajadoras de las mujeres entre ella: Kiara, Shia Bertoni, Graciela Beltrán Carías, María Gracia Candela. Asimismo, el jueves 26 de septiembre a misma hora y en el mismo lugar, la conductora Shia Bertoni, ofrecerá una receta de comida saludable a los asistentes al evento.

Por su parte, Alfredo Cohen, Vicepresidente constructora Sambil, comentó que para el Sambil es un placer tener esta alianza y la actividad que se viene realizando año a año. Pues, en el Sambil ofrecemos salud, entretenimiento y deporte.

Agregó *"es un orgullo ser partícipe de ésta actividad para la comunidad y mejorar su calidad de vida"*.

Carlos Rodríguez, Gerente de mercadeo corporativo Sambil Venezuela, apuntó, *"1700 persona participarán en la caminata, 1000 que corresponde a Caracas y las 700 en el interior del país. Con esta actividad pensamos duplicar la convocatoria para el próximo año"*.

La salida será a partir de la 6:30 de la mañana en la puerta principal del Centro Comercial Sambil pasando por Altamira, la Castellana, Chacao, El Rosal para llegar nuevamente al Sambil. Vale decir que las entradas están agotadas. Sin embargo, todas aquellas personas que quieran participar pueden hacerlo. La actividad es gratuita.

Leti y el Centro Médico Docente La Trinidad celebran el día del Corazón

En el marco de la celebración del mes del corazón, la Dirección de Medicina Comunitaria y Programas Sociales del Centro Médico Docente La Trinidad (CMDLT) y Laboratorios Leti, invitan a participar y asistir a finales de Septiembre en las Jornadas de Salud que se efectuarán para el despistaje y prevención de los factores de riesgo en los problemas cardiovasculares.

Para cumplir con este objetivo se ha logrado reunir, un excelente grupo de expertos en materia de salud con diferentes especialidades, quienes aclararan todas las dudas que se generen.

Las actividades del Día Mundial del Corazón se realizarán el domingo 29 de septiembre, de 7:30 am a 1:00 pm, en una de las áreas del estacionamiento del Centro Médico Docente La Trinidad en Caracas, la cual será acondicionada para ejecutar todos los exámenes pertinentes para la detección de enfermedades cardiovasculares.

La Jornada médica se iniciará con la entrega de los resultados de personas ya evaluadas días previos en los Municipios Baruta y el Hatillo. Igualmente, se prestará el mismo servicio de exámenes a las personas que acudan en esta oportunidad.

El público que asista este día se le practicará la medición de la presión arterial y la frecuencia de pulso; a su vez se tomarán las medidas antropométricas como talla, peso, grasa visceral, índice de grasa corporal y circunferencia abdominal. Y adicionalmente, recibirán las recomendaciones médicas que necesite cada paciente.

Por otra parte, el CMDLT creó un itinerario de actividades para motivar a los pacientes a tener una vida más activa y sana.

La Jornada Social empezará con una caminata familiar en un circuito diseñado dentro de las áreas verdes de las instalaciones, continuará con una sesión de taichí, de yoga y de bailoterapia.

La bella Collezione "Tres" di Liliana Avila totalmente ispirata da un messaggio d'amore

CARACAS.- Non è facile scoprire attraverso la moda un impeto di fede.
Eppure, la recente proposta della disegnatrice di borse Liliana Avila, ci sorprende gradevolmente con i propri messaggi d'amore e di religiosità.
Si tratta della recente collezione della nota disegnatrice, intitolata:"Tres".
Si riferisce, Liliana, alle immagini della Vergine del Carmen, di Lourdes e di Fatima.
Una fede infinita l'ha portata ad unire spiritualità e proposte di moda, ed ecco che ci propone modelli sobri dalle linee minimaliste e una composizione di materiali che s'adattano al disegno perfettamente.
Per realizzare la campagna fotografica di "Tres", Liliana s'è rivolta a un notissimo fotografo (Rara) partecipando attivamente nela produzione propagantistica assieme anche a Graciela Martinez A.K.A. ***(ART)***

Con "Gucci" le ore sono più importanti

CARACAS.- Esibire un orologio "Gucci" ci qualifica in classe ed eleganza. La nota firma che da Firenze ha sparso le sue "ore" per tutto il mondo, non smette mai di sorprenderci e l'alta moda non può farne a meno.
"Gucci Timepieces & Jewelry" presenta la sua collezione di orologi per signora che si compone di tre versioni (24 mm) e due di (32 mm).
Eccezionalmente eleganti, le nuove versioni "Gucci" potremo incontrarle presso le gioiellerie "in" di Caracas.
Per maggiori informazioni invitiamo i nostri lettori a visitare: www.gucciwatches.com

Milennium Fashion Week 2013

CARACAS.- Dal 23 al 27 settembre la moda sparge tutto il proprio incanto presso il ""Millennium Mall" in occasione del "Fashion Week 2013" che ha inizio proprio stasera.
Un evento di gran prestigio che riunisce tutto il meglio dell'alta moda con eccezionali sfilate che ci incanteranno attraverso le collezioni di "Beco", "Xic Xoc", Ben Sherman. Saranno pomeriggi particolari durante i quali potremo spaziare tra eleganza, stile e colori nelle sfilate che avranno quali protagoniste indossatrici e indossatori famosi. La moda, per "Milennium" è anche e, soprattutto, un grande appoggio a organizzazioni senza scopi di lucro quali "Senos Ayuda" che avrà una partecipazione specialissima durante la sfilata, soprattutto nell'affrontare il tema come prevenire il cancro al seno.
Per ulteriori informazioni i nostri lettori

possono accedere alla pagina ufficiale di "Millennium Mall" www.millenniummall.com. Oppure attraverso le sue reti sociali @millenniummall in twiter